

Undici ragazzi in partenza per studiare nel mondo

ISTRUZIONE

ROVIGO Studiare all'estero è un'esperienza da ricordare e ha grandi effetti sulla propria formazione. Così dei 1.700 studenti che hanno vinto il concorso di **Intercultura** e partiranno a breve per un'esperienza di vita e di studio in uno dei 60 Paesi dove l'associazione sviluppa i suoi programmi, ve ne sono undici del Centro locale di Rovigo che hanno appena terminato la formazione con i volontari locali per arrivare preparati a vivere al meglio i mesi che trascorreranno all'estero. Questi ragazzi sono stati accolti a Palazzo Nodari, insieme alle famiglie, i volontari e alcuni insegnanti, dall'assessore alle Politiche culturali e Servizi

formativi Benedetta Bagatin. Bagatin ha consegnato loro la pergamena insieme agli auguri per l'esperienza che affronteranno. «Divertitevi, fate nuove amicizie, ma soprattutto cogliete ogni opportunità che vi si porrà davanti e siate ambasciatori della nostra Terra. Grazie a questa esperienza crescerete come persone e come cittadini del mondo».

Presenti all'incontro Nicoletta C. e Adele R., studentesse del Cipro di Adria, entrambe un anno in Thailandia, Mattia R., Emma S., Andrea R. e Pietro F. del Paleocapa" rispettivamente un anno in Indonesia e in Francia, un mese in Irlanda e uno in Canada, Cecilia G. del Celio-Roccati, sei mesi in Germania, Edoardo M. del San Benedetto di Montagnana, un anno negli Stati Uni-

ti, Valentina M. del Bocchi-Galilei di Adria, un anno in Costa Rica, Emily P. del De Amicis" di Rovigo, un anno in Argentina, e Hiba T. del Levi di Badia, un mese in Irlanda.

Quasi la totalità di questi studenti partirà grazie a una borsa di studio offerta da **Intercultura**, con il sostegno di aziende, fondazioni ed enti tra cui Fondazione Cariparo, Assindustria Veneto

Centro e A2A Gencogas.

«Questi ragazzi - ha spiegato il presidente del Centro locale Michele Bacchiega - hanno partecipato con impegno e determinazione alle selezioni per il concorso di **Intercultura**, si sono raccontati, hanno raccolto tutti i documenti per richiedere una borsa di studio e finalmente, dopo alcune interminabili settimane di attesa, hanno ricevuto la tanto agognata risposta di assegnazione del programma». «Stiamo vivendo - ha aggiunto la volontaria e referente per l'educazione interculturale Cristina Monfroni - un periodo molto difficile ed è per questo che percepiamo come essenziale il nostro intervento nel farci promotori di una cultura della pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSEGNATE
LE PERGAMENE
AGLI STUDENTI
CHE HANNO VINTO
IL CONCORSO
DI INTERCULTURA**



LA CERIMONIA I ragazzi di **Intercultura** insieme a organizzatori, docenti e assessore bagatin a Palazzo Nodari

